

AVVISO PUBBLICO

PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE, DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO 117/2017, DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.) PER LA ZONA SOCIALE N. 9 DELL'UMBRIA - QUOTA SERVIZI DEL FONDO POVERTÀ - ANNUALITÀ 2023 CUP: B11H25000070001 - CIG: B87373E86E

Premessa

Il Pronto intervento sociale (P.I.S.) è un servizio previsto dall'art. 22 della legge 328/2000; successivamente il decreto legislativo 147/2021 lo ha incluso formalmente tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire in ogni ambito territoriale sociale/zona sociale.

Valutato che:

- lo strumento della co-progettazione, regolato dall'art. 55, comma 3, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore", si configura come un modello organizzativo ispirato al principio di sussidiarietà;
- il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, in quanto portatori di conoscenza, competenze, innovazione e risorse aggiuntive, è prezioso e necessario tanto nella fase di erogazione e gestione dei servizi e degli interventi, quanto nelle precedenti fasi di lettura dei bisogni comunitari che di progettazione dei servizi ed interventi stessi.

Rilevato che è interesse dei comuni della Zona sociale 9 attivare il servizio, a mezzo di un percorso di co-progettazione.

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 240 del 10/07/2025 sono stati forniti indirizzi e criteri per l'avvio della co-progettazione in oggetto;

Richiamate la normativa e le disposizioni vigenti in materia, e precisamente:

- l'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990, articoli 1, 11 e 12;
- la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", articolo 1 1, comma 5, e all'articolo 5, comma 1;
- la legge regionale n. 11/2015 "Testo unico in materia di sanità e Servizi sociali";
- l'articolo 55 del decreto legislativo n. 117/2017 rubricato "Codice del Terzo Settore";
- la legge della Regione Umbria n. 2/2023 recante "Disposizioni in materia di amministrazione condivisa";
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017";
- l'articolo 6 del decreto legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale che contiene al suo interno anche il Piano sociale nazionale 2021-2023 e il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- la delibera di Giunta della Regione Umbria n. 431 del 26/04/2023 recante "Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà triennio 2021 - 2023 di cui al D.lgs. 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura di contrasto alle povertà";
- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026 adottato con il decreto 2 aprile del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Precisato che la presente procedura, non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, ma nell'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 - Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "definizioni":

Amministrazione procedente (AP): Zona sociale n. 9 dell'Umbria rappresentata dal Comune di Spoleto, quale capofila di zona che avvia e conclude il procedimento ai sensi della legge 241/1990 e del decreto legislativo 117/2017;

Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;

Codice del Terzo Settore (CTS), codice approvato con decreto legislativo 117/2017;

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'articolo 4 del decreto legislativo 117/2017, iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS);

Ente Attuatore Partner (EAP): l'ente del terzo settore, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

Istanza di partecipazione: la domanda presentata dagli enti del terzo settore per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;

Scheda tecnica del servizio: elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;

Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli enti del terzo settore, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'amministrazione procedente;

Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le parti;

Convenzione: l'accordo sottoscritto dall'amministrazione procedente e dall'ente attuatore partner, ai sensi dell'articolo 11 legge 241/1990, per la regolamentazione dei reciproci rapporti;

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito ai sensi degli articoli 45 e seguenti del Codice del terzo settore

Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione e gestione.

Art. 2 – Oggetto della co-progettazione

Il presente Avviso ha ad oggetto la co-progettazione del servizio di Pronto intervento sociale (P.I.S.) per la Zona sociale n. 9 dell'Umbria.

Il servizio, dovrà assicurare la realizzazione delle seguenti azioni:

- A) attivazione della centrale operativa raggiungibile h24 e 365 giorni l'anno;
- B) costituzione di un'equipe multidisciplinare, integrata e qualificata, per la lettura e la risposta ad emergenze ed urgenze sociali che producono bisogni non differibili;
- C) realizzazione delle attività a supporto del servizio, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - o individuazione delle strutture di pronta accoglienza;
 - o reperimento dei beni di prima necessità e di risorse utili per garantire la sostenibilità del progetto, anche in collaborazione con altri enti profit e/o non profit;
 - o attivazione di ulteriori protocolli d'intervento.

In particolare, si rimanda:

- alla Scheda tecnica di servizio (allegato 3.a);
- alla Scheda tecnica 3.7 del Piano nazionale interventi e servizi sociali 2021-2023 – LEPS Pronto intervento sociale (allegato 3.b);

che descrivono gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

Art. 3 - Durata

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione saranno avviati a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione (ovvero dalla data di comunicazione di avvio del servizio da parte dell'amministrazione precedente, a seguito della conclusione della fase di co-progettazione, in pendenza della stipula del contratto) presuntivamente **dal 1 gennaio 2026 al 30 giugno 2028**.

Accertato il raggiungimento dei risultati attesi e la disponibilità di ulteriori risorse, stanziare per la medesima finalità, l'amministrazione precedente si riserva la facoltà di rinnovare il rapporto collaborativo, tramite apposito addendum alla convenzione in essere, per un periodo massimo di dodici mesi.

Art. 4 – Risorse

La Zona sociale n. 9 dell'Umbria, contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione un importo di **€ 132.000,00** a titolo di contributo economico, destinato alla compiuta realizzazione di tutte le attività oggetto di finanziamento.

Tali risorse sono concesse a titolo di contributo ex articolo 12 della Legge 241/1990 e sono finanziate dal Fondo Povertà e dal Fondo nazionale politiche sociali.

Il budget complessivo di progetto, come sopra determinato, potrà essere integrato dall'amministrazione precedente, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 55 del decreto legislativo n. 117/2017 e la coerenza con gli obiettivi sopra indicati, per far fronte a necessità imprevedute e imprevedibili, richieste ulteriori dell'Amministrazione o per modifiche relative a variazioni contrattuali del personale impiegato o aumenti non sostenibili per la gestione del progetto.

L'amministrazione precedente supporterà il progetto anche attraverso il proprio personale con professionalità:

- amministrative, per la gestione e la rendicontazione del progetto;
- tecniche, per la gestione del servizio in orario di apertura degli uffici del Servizio Sociale Professionale, per la presa in carico dei beneficiari, per il supporto socio-assistenziale e per quant'altro necessario, determinato in fase di co-progettazione.

L'ente del terzo settore candidato potrà apportare ulteriori risorse di natura strumentale, logistica, umane e monetaria, rispetto a quelle sopra indicate.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Trattandosi di contributi ex art. 12 della legge n. 241/1990 gli importi sopra richiamati verranno trasferiti all'Ente attuatore partner a seguito di rendicontazione analitica delle spese, nei termini e con le modalità previste dalle Linee guida della Quota Servizi 2022-2023 e dalle ulteriori disposizioni dei Fondi che sostengono il progetto.

L'erogazione delle risorse finanziarie, sarà effettuata dalla Comune di Spoleto a favore dell'Ente Partner solo in seguito ad approvazione da parte della stessa della documentazione giustificativa di rendicontazione delle relative attività progettuali in conformità alle Linee Guida della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2022-2023.

La proposta selezionata sarà ammessa a finanziamento nei limiti degli stanziamenti del bilancio comunale.

Art. 5 – Soggetti ammissibili alla candidatura

Sono ammessa a partecipare alla presente procedura esclusivamente gli Enti del Terzo Settore.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, decreto legislativo 117/2017, si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) devono essere iscritti al Registro Unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) ai sensi del decreto legislativo 117/2017 o in alternativa, nelle more della completa operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore, all'anagrafe delle ONLUS.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila.

In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno aggregarsi in raggruppamenti temporanei d'impresa, costituiti o costituendi. In caso di ATI/ATS le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila del raggruppamento.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione. La durata del raggruppamento dovrà essere ventennale ovvero pari alla durata prevista della messa a disposizione dell'immobile pubblico; in caso di scioglimento anticipato del raggruppamento la titolarità della concessione spetterà al capofila ma l'amministrazione avrà facoltà di recesso.

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner beneficiari di contributo pubblico. Un ente percettore di budget può partecipare con un solo progetto in qualità di singolo proponente o di capofila o di partner. Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rilevano ai fini della valutazione della rete.

Art. 6 - Requisiti di partecipazione

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:

1. insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo 36/2023;

2. non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'articolo 16 del decreto legislativo 36/2023;

I precedenti punti 1 e 2 sono analogicamente richiamati in quanto compatibili con le finalità e l'oggetto della presente procedura;

3. essere un Ente del Terzo Settore (ETS):

- iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- (in alternativa) iscritto all'anagrafe delle ONLUS;

4. iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

5. Statuto e Atto costitutivo da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

6. non essere in situazione di morosità nei confronti del Comune di Spoleto, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner).

In caso di partecipazione in forma raggruppata i requisiti sopra indicati (dal pt. 1 al pt. 6) dovranno essere posseduti da tutti i componenti.

7. specifica esperienza almeno quinquennale nell'ambito del pronto intervento sociale e/o unità di strada;

8. presenza di un coordinatore tecnico di progetto, che abbia maturato pregressa esperienza di almeno ventiquattro mesi negli ultimi 5 anni, nell'ambito del pronto intervento sociale e/o unità di strada. In caso di partecipazione in forma raggruppata i requisiti sopra indicati (pt. 7 e 8) dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila.

Art. 7 - Termini e modalità di trasmissione delle proposte

La domanda di partecipazione, unitamente alla correlata documentazione, dovrà pervenire, pena esclusione, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo comune.spoletto@postacert.umbria.it entro e non oltre il **31/10/2025**.

La PEC dovrà recare in oggetto la seguente dicitura: "**AVVISO PUBBLICO per la selezione di proposte progettuali, da finanziare per l'attuazione del LEPS Pronto intervento sociale della Zona sociale n. 9 dell'Umbria CUP B11H25000070001 CIG B87373E86E**".

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con ricezione della ricevuta di consegna.

La proposta, a pena di esclusione, dovrà contenere due cartelle (con estensione .zip):

- **CARTELLA AMMINISTRATIVA**, che dovrà racchiudere i seguenti documenti:

1) **allegato 2 – Istanza di partecipazione**, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS, a pena di esclusione.

In caso di partecipazione in forma raggruppata, la domanda dovrà essere sottoscritta da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati lo Statuto e Atto costitutivo dell'ETS.

In caso di forma raggruppata tali documenti dovranno essere prodotti da ogni componente;

2) lo Statuto e l'Atto costitutivo del proponente e degli eventuali partner, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

3) (in caso di partecipazione in composizione raggruppata) **Dichiarazione a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo**. In tale dichiarazione dovrà essere attestato l'impegno alla costituzione, prima della stipula della Convenzione, dell'Associazione Temporanea con tutti i soggetti che hanno partecipato alla co-progettazione. Tale dichiarazione dovrà essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti.

4) (in caso di partecipazione in composizione raggruppata) **Dichiarazione delle attività progettuali per ogni Ente** in cui si indichino quali attività saranno eseguite dai singoli Enti associati. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i rappresentanti legali degli ETS.

È fatto divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

- **CARTELLA TECNICA**, che dovrà racchiudere i seguenti documenti:

1) **la proposta progettuale**: con la descrizione del progetto che dovrà essere sottoscritta digitalmente:

i) dal legale rappresentante dell'ETS in caso di forma singola;

ii) da parte di tutti i rappresentanti legali degli ETS componenti, in caso di forma raggruppata.

La proposta formulata in modo sintetico (massimo 30 cartelle - stile: Verdana 9, interlinea singola), dovrà illustrare in maniera organica gli elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione (di cui al successivo articolo 9), coerentemente con gli obiettivi e le attività specificate negli allegati 3.a e 3.b.

2) **l'elenco del personale**, contrattualizzato e/o volontario, da impiegare nel progetto, con tabella di sintesi dei profili professionali, titoli di studio e anni di esperienza nell'ambito delle attività progettuali e relativi curricula, debitamente sottoscritti.

- 3) **il prospetto di budget** con i costi complessivi della co-progettazione, con la quota al netto del cofinanziamento e l'eventuale **prospetto di co-finanziamento**;
- 4) ulteriori allegati ritenuti utili ai fini della valutazione della proposta progettuale.

Art. 8 - Valutazione delle Proposte Progettuali (PP)

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle manifestazioni d'interesse, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni. In questa fase l'Amministrazione procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità non essenziale degli elementi) possono essere sanati attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio e quello documentale, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 241/1990, assegnando un termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura. Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dagli articoli 5 e 6;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
- c) pervenute oltre il termine di cui al primo capoverso. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Al termine dell'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura e attiverà la fase di valutazione delle proposte progettuali.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da tre membri, nominati dall'AP, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.

Art. 9 - Criteri di valutazione

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	Contenuto	Punteggio Massimo
A - Analisi contesto socio-culturale	Capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto, rilevazione dei fenomeni sociali sul territorio e lettura dei bisogni sociali emergenti.	5
B- Qualità della proposta e modalità organizzative ed esecutive	Saranno oggetto di valutazione: - la congruità del progetto rispetto agli obiettivi definiti nell'Avviso; - la rispondenza della proposta ai fabbisogni del territorio; - i modelli organizzativi proposti, la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione delle attività ed interventi; - il piano di monitoraggio e di valutazione.	30
C - Profili professionali messi a disposizione per la realizzazione del progetto	Livello di esperienza nella gestione di servizi sociali attinenti il pronto intervento sociale e l'educativa di strada Sub. Criterio Fino a 5 anni: 5 punti Fino a 10 anni: 10 punti Oltre i 10 anni: 15 punti	15
D- Rete a sostegno della proposta	Saranno oggetto di valutazione: il coinvolgimento con altri enti (anche profit) e/o con le reti territoriali o nazionali di supporto per la fornitura di beni, a sostegno del progetto	20
E- Sostenibilità del progetti	Capacità di reperire ulteriori risorse a sostegno del progetto, rispetto a quelle messe a disposizione della Amministrazione	20
F- Raccordo con la rete territoriale	Modalità operative di raccordo con la rete dei servizi, delle strutture di accoglienza, nonché con le metodologie di raccordo e interazione con i servizi della rete territoriale	10
	TOT. PUNTEGGIO	100

Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della proposta progettuale un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Mediocre
0.4	Scarso
0.3	Carente
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione. I concorrenti che ottengano un punteggio inferiore a detta soglia, saranno esclusi dalla procedura.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

Art. 10 Tavolo di co-progettazione e condivisione del progetto definitivo

Successivamente all'individuazione dell'Ente attuatore partner, il Responsabile del Procedimento avvia le operazioni di co-progettazione con il soggetto selezionato.

I rappresentanti dell'ETS sono invitati a prendere parte al Tavolo di co-progettazione, prenderà così avvio la discussione critica della proposta progettuale selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati nella scheda del servizio (all. 2), fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, essenziali alla realizzazione del progetto-

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti del Settore Benessere Sociale.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo condiviso il Comune si riserva la facoltà di:

- a) revocare la procedura o comunque non dar luogo all'attuazione della co-progettazione;
- b) convocare un nuovo tavolo di co-progettazione con l'ente che abbia conseguito il successivo miglior punteggio.

Viceversa, in caso di condivisione su un progetto definitivo le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Preso atto dell'istruttoria e dell'esito positivo dei controlli sul possesso dei requisiti, il responsabile del procedimento adotterà una determinazione dirigenziale di individuazione del partner con cui procedere alla stipula della convenzione e di approvazione del progetto definitivo, pubblicato in allegato al predetto provvedimento, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza.

I partecipanti alla procedura di co-progettazione nel prendere parte ai lavori del Tavolo espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione.

Il Comune è altresì manlevato da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.

Art. 11 Convenzione

Al verificarsi delle condizioni definite al precedente articolo 10, il Comune e l'ente attuatore partner sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le parti, tale convenzione sarà stipulata in forma di atto pubblico amministrativo a cura dell'ufficiale rogante del Comune di Spoleto.

Il Comune potrà richiedere all'ente attuatore partner di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase di co-progettazione, anche nelle more della stipula della suddetta convenzione, qualora sussistano particolari esigenze di celerità e urgenza.

Art. 12 Governance

Al fine di garantire l'efficace governance e il monitoraggio, il Tavolo di co-progettazione sarà costituito in modo permanente per tutta la durata del progetto.

L'amministrazione procedente e l'ente attuatore partner potranno chiedere la riapertura del Tavolo di co-progettazione ogni qual volta sia necessario procedere all'integrazione del progetto definitivo o alla definizione di nuove azioni progettuali o nuove modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità, coerentemente con gli obiettivi generali previsti nell'avvio del procedimento. In tal caso, le parti procederanno ad aggiornare il progetto definitivo, anche mediante eventuale stipula di un accordo integrativo.

Art 13. Obblighi in materia di trasparenza, pubblicità e informativa sul trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 (GDPR) esclusivamente nell'ambito della presente procedura. Titolare del trattamento è il Comune di Spoleto, con sede in Piazza del Comune n. 1, 06049 Spoleto (PG), tel. 07432181, pec: comune.spoleto@postacert.umbria.it.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), esclusivamente per la parte relativa alla procedura, si informa che:

- i dati personali raccolti saranno trattati dal Comune di Spoleto, in qualità di Titolare del trattamento relativamente alla fase di gara, con strumenti manuali ed elettronici, per le seguenti finalità:
 - gestione delle domande di partecipazione;
 - valutazione e verifica dei requisiti dei concorrenti/partecipanti;
 - instaurazione e gestione del rapporto contrattuale;
 - gestione degli adempimenti amministrativo-contabili e adempimenti di obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria applicabile in relazione a ciascuna delle suindicate attività.
- la base giuridica dei trattamenti di cui alle suindicate finalità è fondata:
 - sull'adempimento degli obblighi precontrattuali e contrattuali derivanti dalle richieste formulate in maniera volontaria e spontanea da parte dei soggetti interessati alla partecipazione gara (art. 6, par. 1, lett. b) del Reg. UE 2016/679);
 - sull'adempimento degli obblighi legali cui è soggetto il Titolare del trattamento per effetto dell'attività connessa alla gestione della gara (art. 6, par. 1, lett. c) del Reg UE 2016/679);
 - sull'esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), art. 9, par. 2, lett. g) del Reg. UE 2016/679 e art. 2-sexies, co. 2, lettera m) del D. Lgs. 10/8/2018 n. 101).
- i dati giudiziari (dati personali relativi a condanne penali e reati) sono richiesti ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo 50/2016 e vengono trattati in conformità al disposto dell'art. 10 del Reg. UE 2016/679.
- il conferimento dei dati personali deve considerarsi presupposto necessario per la partecipazione alla gara e per il perseguimento delle suindicate finalità. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità per il Titolare del trattamento di svolgere le predette attività con la conseguente esclusione dalla gara o la decadenza dell'aggiudicazione.
- nel perseguimento delle finalità suesposte, i dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad enti locali, enti pubblici, pubbliche amministrazioni, organi dell'autorità giudiziaria, soggetti aventi titolo ai sensi della Legge 241/1990 e del decreto legislativo 267/2000; il Titolare del trattamento potrà, inoltre, comunicare i dati raccolti ai soggetti dei quali si avvale per lo svolgimento di attività necessarie per il raggiungimento delle finalità sopra indicate e descritte. Tali soggetti, che trattano i dati per conto del Titolare, sono stati appositamente designati Responsabili del trattamento dei dati. L'elenco dei Responsabili del trattamento può essere richiesto contattando il Comune di Spoleto ai seguenti recapiti: tel. 07432181; fax 0743218246; PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it. I dati personali potranno, infine, essere trattati dal personale interno appositamente istruito ed autorizzato dal Titolare a compiere operazioni di trattamento.
- i dati personali saranno conservati per l'intera durata espressa dalla gara e dall'eventuale contratto da stipulare con il titolare. Successivamente alla cessazione del rapporto contrattuale i

dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

- in relazione al trattamento dei dati personali sopra descritto, potranno essere esercitati, in ogni momento, i seguenti diritti:

-Diritto di accesso, cioè il diritto di ottenere conferma o meno dell'esistenza di un trattamento di dati personali che riguardano l'interessato e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai predetti dati, di riceverne una copia nonché le ulteriori informazioni previste dall'art. 15, Reg. (UE) 2016/679;

-Diritto di rettifica, cioè il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione dei dati personali incompleti, nella misura in cui ciò sia compatibile con le finalità del trattamento, ai sensi dell'art. 16 del Reg. (UE) 2016/679;

-Diritto di limitazione di trattamento, cioè di ottenere la limitazione del trattamento di dati personali riferibili all'interessato, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 18 Reg. (UE) 2016/679;

-Diritto alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio"), cioè il diritto dell'interessato di ottenere la cancellazione dei propri dati presenti all'interno degli archivi del Titolare qualora non rilevanti o necessari per obbligo di legge, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2016/679;

-Diritto di reclamo, cioè il diritto di proporre reclamo presso l'autorità di controllo competente. Ai sensi dell'art. 2-bis, D. Lgs. 196/2003, l'autorità di controllo competente è il Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza Venezia 11 - 00187, Roma (RM), Italia (IT), Email: garante@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

-Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato nell'esecuzione di un compito connesso con i pubblici poteri di cui è investito il Comune di Spoleto, ai sensi dell'art. 21 Reg. (UE) 2016/679. In tal caso il Titolare si asterrà dal trattare ulteriormente tali dati personali, salvo che ritenga sussistenti motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che siano ritenuti prevalenti sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato.

I diritti sopramenzionati possono essere esercitati rivolgendosi al Comune di Spoleto, ai recapiti sopra indicati, o al Responsabile della protezione dei dati, avv. Francesca Potì, raggiungibile all'indirizzo email f.poti@szaa.it. L'esercizio dei diritti in qualità di interessato è gratuito ai sensi dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2016/679. Tuttavia, nel caso di richieste manifestamente infondate o eccessive, anche per la loro ripetitività, il Titolare potrebbe addebitare un contributo spese ragionevole, alla luce dei costi amministrativi sostenuti per gestire la richiesta, o negare la soddisfazione della richiesta stessa.

La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

L'informativa privacy è consultabile sul sito dell'Ente: www.comunedispoieto.pg.it

Art 14. Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato in fase di registrazione.

Art. 15. Responsabile del Procedimento e chiarimenti

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è la Dott.ssa Fabrizia Fava Responsabile del settore Benessere Sociale del Dipartimento 5 del Comune di Spoleto.

Per informazioni ed eventuali chiarimenti, è possibile scrivere a fabrizia.fava@comune.spoleto.pg.it e mariasole.libori@comune.spoleto.pg.it, entro il 18/10/2025, inserendo in oggetto "Richiesta chiarimenti per Avviso di co-progettazione del servizio di Pronto intervento sociale". I chiarimenti saranno resi entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e, se di interesse diffuso, saranno pubblicati sul sito istituzionale, nella medesima sezione di pubblicazione dell'avviso.

Art. 16. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Art. 17. Ricorsi

1. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso che non sia stato possibile definire in via bonaria, è competente in via esclusiva il Foro di Spoleto.

Il Dirigente del Dipartimento 5 per il benessere e l'innovazione sociale, formazione generale e sportiva per la valorizzazione della persona.
Dott.ssa Dina Bugiantelli

Allegati:

- istanza di partecipazione (allegato 2);
- scheda tecnica di servizio (allegato 3.a);
- scheda tecnica 3.7 del Piano nazionale interventi e servizi sociali 2021-2023 – LEPS Pronto intervento sociale (allegato 3.b).

Il presente documento è redatto in formato digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale" ed è conservato in originale presso l'archivio informatico del Comune di Spoleto.